

GENERAZIONE A

ISBN EDIZIONI | SPECIALI BOOKS N. 04 | 400 PAGINE | 15 EURO

DOUGLAS COUPLAND

racconta una nuova, sconvolgente favola postmoderna. Diciotto anni dopo *Generazione X*, il seguito ideale del libro di culto che ha dato nome a una generazione. La tua.



In un futuro prossimo, le api si sono estinte. Cinque persone, a cinque diverse latitudini, vengono misteriosamente punte. È così che un colosso di mail dell'Info, un pinguino fanatico di World of Warcraft, una ragazza newyorkese dedita a business on-line virtuali, una canadese afflitta dalla sindrome di Tourette e un controllista della Sri Lanka ritratto orfano a causa di uno tsunami vengono catturati da un'organizzazione clandestina di sedicenti scienziati. Mentre l'umanità cerca di rispondere alle proprie ansie in una nuova draga che annulla la generazione del futuro, l'improbabile gruppo viene dirottato su un'isola al largo dell'Alaska, segregato e obbligato a raccontare storie, in una sorta di moderno racconto decamalogico. Quest'esperienza coesisterà a cinque un legame più profondo di quanto avrebbero mai immaginato. In un futuro prossimo, fatto di gricche, psichici e questionari. La prosa visionaria di Douglas Coupland si concentra con il nuovo, necessario clima di una generazione.

DOUGLAS COUPLAND
Generazione A
Isbn
Enzo Raimairone

Sono passati quasi vent'anni da quella generazione con la X finale che ha reso Coupland uno scrittore di culto capace di farsi portavoce dell'epoca in cui il "post

qualcosa" è all'ordine del giorno. Sempre con una lucidità e una premonizione che pochi hanno avuto e hanno in questi anni accelerati e virtuali. Nel nuovo *Generazione A*, Coupland ci riprova proiettandoci in un futuro prossimo, nel 2020 per la precisione, e lo fa descrivendo un mondo che non promette nulla di buono a partire da un fatto: le api si stanno estinguendo. A tessere i fili della narrazione sono cinque persone provenienti da diverse zone della terra che non hanno niente in comune se non l'esser stati punti da questi piccoli imenotteri volatili. Perché proprio loro? È quello che cercheranno di capire alcuni scienziati sottoponendo i cinque a vari test. Un romanzo ironico e feroce.

Di buono c'è che, diversamente da tanti specialisti del genere thriller, essi ricorrono con intelligente parsimonia ai colpi di teatro truculenti.

DOMENICO STARNONE

Fare scene
Minimum Fax

Enzo Raimairone
 Primo tempo, secondo tempo. È diviso così il libro di **Starnone**, come un film, ed è naturalmente il cinema, meglio, la passione per quest'arte a segnare le tappe di un'iniziazione al racconto e alle storie in un bambino del sud Italia cresciuto nella Napoli del dopoguerra: "Il tempo dello schermo era desiderato e imperdibile". Una febbre quella del grande schermo continuata nella vita adulta diventando una vera e propria professione per uno dei più importanti scrittori contemporanei. Domenico **Starnone** si racconta come mai prima d'ora con tocco diverso, diverso anche dal suo libro più famoso, *Via Gemito* perché qui in più troviamo una riflessione sincera sulla contemporaneità, sull'importanza e la forza dell'arte di rappresentare la realtà.

Sono questi gli elementi de "Le ansie carnivore del niente", opera cult dell'autore e regista di "El Topo" e "La montagna sacra", circa duecento pagine di inferno on the road. Scenari danteschi e rimembranze orwelliane, immagini degne dell'"Edda" di Snorri e dialoghi da tragedia greca, danno corpo a una quindicina di differenti ipotesi di identità delle tre figure in nero. Angeli o detective? Ministri o assassini? Ombre o sogni? Traditori o educatori? Veterinari o guerriglieri? Nella logica delle deliranti visioni di Jodorowsky ognuna di quelle risposte non solo è più che plausibile, ma spiega e giustifica altresì tutte le altre.

JOSE' SARAMAGO

L'ultimo quaderno

Feltrinelli

Daniele follero

Sarebbe stato giusto che Saramago avesse potuto rispondere alle accuse irrispettose e volgari mossegli subito dopo la sua morte da chi riusciva a considerarlo solo un anticlericale. E lo avrebbe fatto volentieri, dalle pagine del suo blog, che, da più di due anni, utilizzava come strumento per amplificare la sua voce e i suoi pensieri, continuando a farsi domande e a darsi risposte senza peli sulla lingua fino a quando il corpo e la mente glielo hanno permesso. Riflessioni libere che spaziavano dalla politica alla letteratura passando da una critica alla Chiesa ad un'altra alla "cosa" Berlusconi, dall'elogio del poeta palestinese Mahmud Darwish al "paradosso" Obama, simbolo di una sinistra ridotta ai minimi termini. Pubblicare i suoi "diari" a partire da dove si era interrotto "Il Quaderno" (Bollati e Boringhieri, 2009) era non solo logico ma necessario completamente della raccolta precedente, oltre a rappresentare un'ottima occasione, per Feltrinelli, di far fruttare una collaborazione durata troppo poco.

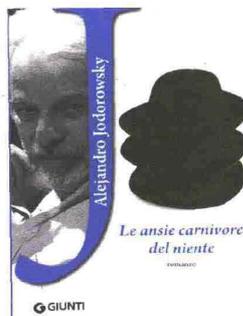
40

CHIARA VALERIO
Spaggia libera tutti
Laterza

Enzo Raimairone
 La provincia come fucina di storie. Le storie che ti crescono dentro poco a poco e si mescolano con le voci che senti intorno. Ne ha fatto esperienza diretta la brava Chiara Valerio che al suo paese, Scauri, ha dedicato un libro nell'originale collana Contromano. Scauri come Macondo, perché luogo reale e immaginario allo stesso tempo, una città che non ce la fa a diventare meta turistica, ma che conserva il mare delle sorelle maggiori. Ci sono i ricordi di Chiara che racconta tra le altre cose della camicia che sua nonna cucì per Winston Churchill. Fatto autentico fatto inventato, non ha importanza, ciò che rende viva una storia è il condividerla. Ecco, in provincia tutto questo accade. Una scrittura che si modella e si nutre di rimandi letterari impliciti ed espliciti da Marguerite Yourcenar a Virginia Woolf.

LOTTE & SØREN HAMMER
La bestia dentro
Kowalski

Elio Bussolino
 Mai tifato per "i cattivi"? Mai pensato che, a voler guardare le cose dalla loro prospettiva, essi finiscano addirittura per presentarsi come "i buoni"? Ebbene, è proprio questo il dilemma che gli esordienti fratelli danesi Lotte e Søren Hammer pongono al lettore attraverso una storia che mette l'un contro l'altro lo spontaneo sentimento di ripugnanza per un crimine come la pedofilia e l'altrettanto naturale senso di condanna per l'omicidio. Abilissimi nel prefigurare lo scenario politico che tale conflitto etico sarebbe in grado di scatenare, i due Hammer indulgono forse troppo sui dettagli di un'indagine che si presenta di pagina in pagina sempre più astrusa e mancano viceversa di caratterizzare in maniera davvero efficace i personaggi che si fronteggiano nel corso della vicenda.



ALEJANDRO JODOROWSKY
Le ansie carnivore del niente
Giunti

Elio Bussolino
 L'incubo e il delirio. Detto altrimenti: Pinochet e Jodorowsky. Il Cile sotto il tallone della dittatura e la medesima lunga striscia di terra compressa tra le Ande e l'oceano quale sfondo delle allucinanti peregrinazioni di tre misteriosi personaggi tutti bardati di nero.